

## **BANDO CREATIVITÀ CONTEMPORANEA**

### **MINISTERO DEI BENI CULTURALI**

### **Il bando**

Il bando è finalizzato a fornire supporto ai settori culturali e creativi, attraverso contributi finanziari, per realizzare attività, progetti o prodotti volti a contribuire all'azione per il clima, coniugando design e sostenibilità, orientando il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti della natura e dell'ambiente.

1. Ai fini dell'ammissibilità i progetti proposti possono avere **un valore massimo di euro 100.000,00**, al netto di IVA, ove questa non rappresenti un costo per il soggetto realizzatore, e dovranno essere avviati dopo la presentazione della domanda. In ogni caso l'IVA dovrà essere tracciata separatamente.
2. La durata massima prevista è di 18 mesi per ciascun progetto ammesso, a partire dalla data di accettazione del provvedimento di ammissione e comunque tutte le attività dovranno concludersi **entro e non oltre il 31 dicembre 2025**.
3. Ciascun soggetto può presentare una sola domanda correlata a un solo progetto.
4. Il progetto potrà essere realizzato in riferimento ad una o più unità locali ubicate sul territorio italiano, anche diverse dalla sede legale. Tuttavia, la domanda dovrà obbligatoriamente indicare l'unità locale cui è riferito il progetto.
5. I beni oggetto dei contributi possono essere utilizzati anche al di fuori delle unità locali, purché localizzati sul territorio nazionale, a condizione che se ne dimostri la funzionalità al progetto.
6. Gli interventi sono finalizzati a:
  - a. realizzazione di attività, progetti o prodotti improntati sull'eco-design e sulla sostenibilità, anche finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico verso tematiche ambientali;
  - b. strumenti e soluzioni per la realizzazione di eventi, attività e servizi culturali a basso impatto ambientale;
  - c. azioni di pianificazione strategica, organizzativa ed operativa per la redazione e attuazione di piani di sviluppo di governance e di misurazione degli impatti ambientali, ivi compresi programmi di efficienza energetica;
  - d. realizzazione di prodotti culturali con una forte componente educativa e didattica finalizzati alla sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente;
  - e. realizzazione di attività di sviluppo e prototipazione sperimentale, finalizzate all'ecodesign dei prodotti e al recupero, riuso, riciclo di prodotti.
7. Gli ambiti di attività dei soggetti realizzatori sono i seguenti:
  - Musica;
  - Audiovisivo e radio (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia);
  - Moda;
  - Architettura e Design;
  - Arti visive (inclusa fotografia);
  - Spettacolo dal vivo e Festival;
  - Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi: archivi, biblioteche e musei);
  - Artigianato artistico;
  - Editoria, libri e letteratura;
  - Area interdisciplinare (relativo ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento tra quelli elencati).

8. I progetti presentati potranno fare riferimento a partnership con soggetti terzi, non partecipanti all'avviso come soggetti realizzatori, che facilitino il raggiungimento delle finalità indicate.
9. Fatto salvo quanto previsto ai precedenti commi 6 e 7 relativamente agli interventi ammissibili e agli ambiti operativi a cui devono afferire i proponenti, gli interventi devono essere conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare danno significativo" (DNSH).
10. Tutti gli interventi devono essere in linea con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo e alla transizione verde, coniugando design e sostenibilità, sensibilizzando e diffondendo consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti nella filiera culturale e creativa.
11. Le attività previste dai progetti presentati dovranno essere altresì coerenti con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, ivi inclusi il Piano d'Azione europeo per l'economia circolare (CEAP - COM/2020/98) e le Linee programmatiche della Strategia nazionale per l'economia circolare del 30 settembre 2021 pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica.

La dotazione finanziaria, al netto degli oneri per le attività di gestione della misura, è pari a euro **19.203.322,00**.

## Scadenza

**12 luglio 2023.**

## Beneficiari

Possono presentare domanda di finanziamento:

- a. le micro e piccole imprese, in forma societaria di capitali o di persone, ivi incluse le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile;
  - b. le associazioni riconosciute e non riconosciute;
  - c. le fondazioni;
  - d. le organizzazioni dotate di personalità giuridica no profit;
  - e. gli Enti del Terzo settore di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii.
1. Tutti i Soggetti così individuati devono risultare costituiti al 31/12/2021 ed operare nei settori culturali e creativi e negli ambiti di intervento ammissibili.
  2. I parametri dimensionali relativi a micro e piccola impresa si applicano a tutti i soggetti realizzatori, inclusi i soggetti del no profit.
  3. I requisiti richiesti per i soggetti realizzatori, alla data di presentazione della domanda, sono i seguenti:
    - a. risultare costituiti al 31/12/2021;
    - b. essere iscritti, ove previsto, nel Registro delle Imprese tenuto presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
    - c. essere iscritti, ove previsto, ai Registri regionali di pertinenza o al Registro delle persone giuridiche presso le Prefetture, o agli altri registri equivalenti;
    - d. essere iscritti o in corso di iscrizione, nel caso degli Enti del Terzo Settore (ETS), al RUNTS (Registro Nazionale del Terzo Settore) o, nelle more del perfezionamento della suddetta iscrizione, a un registro equivalente;
    - e. risultare nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e ad amministrazione controllata o straordinaria;

- f. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia ed urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente;
  - g. trovarsi in una situazione di regolarità contributiva;
  - h. avere titolo a ricevere aiuti de minimis;
  - i. avere restituito le agevolazioni godute per le quali è stato disposto dalla Pubblica Amministrazione un ordine di recupero;
  - j. non avere ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea.
4. Le associazioni non riconosciute, inoltre, costituite attraverso atto scritto registrato all'Agenzia delle Entrate, devono essere in possesso di un codice fiscale attribuito entro il 31/12/2021.
  5. I soggetti realizzatori potranno partecipare con progetti a rete. I soggetti in rete devono essere in numero minimo di tre e massimo di cinque. La rete dovrà essere formalizzata attraverso accordi di partenariato o altre forme contrattuali di collaborazione.

## Quanto può richiedere un soggetto?

Le agevolazioni sono concesse esclusivamente sotto forma di contributi a fondo perduto e nella misura massima **dell'80% del progetto di spesa ammissibile** e, comunque, per un importo massimo pari a euro **75.000,00**.

## Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese sostenute direttamente dai soggetti realizzatori a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, nel rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di spese ammissibili e, in particolare, del D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 e del Regolamento (UE) 1303/2013, concernenti le seguenti voci di investimento:
  - a. impianti, macchinari, attrezzature, arredi e mezzi mobili (ammissibili purché strettamente necessari e collegati al ciclo di produzione o erogazione dei servizi) di ultima generazione, a basso impatto ambientale e finalizzati all'utilizzo del ciclo produttivo green. Le predette spese dovranno essere coerenti con gli elementi di verifica di cui alla guida operativa DNSH.
  - b. servizi specialistici e beni immateriali ad utilità pluriennale, limitatamente a programmi informatici, brevetti, licenze e marchi, nonché certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate correlate al progetto da realizzare. Tali spese devono essere supportate da apposita perizia giurata, rilasciata da un tecnico abilitato iscritto all'ordine di riferimento avente specifiche e documentate competenze nel settore di riferimento della spesa. La perizia deve contenere tutte le informazioni necessarie alla quantificazione del costo sostenuto per i beni pluriennali oggetto di finanziamento e attestare la congruità del prezzo;
  - c. opere murarie fino al limite massimo del 20% del progetto di spesa ammissibile (investimento e capitale circolante), per l'adeguamento alle condizioni necessarie alla realizzazione dell'investimento proposto e finanziato, delle unità locali dei soggetti realizzatori. Rientrano nelle opere murarie anche gli impianti generali di servizio all'immobile fatto salvo il caso di quelli strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, che saranno riclassificati nella lettera a) del presente articolo.
2. Per essere ammessi, gli interventi e le spese di cui alle precedenti lett. a) e b) devono essere conformi al principio DNSH

3. I beni devono essere nuovi di fabbrica, non devono rappresentare mera sostituzione di impianti, macchinari e attrezzature e devono consentire un efficientamento del processo produttivo/erogativo.

4. Non sono ammesse acquisizioni mediante il cosiddetto “contratto chiavi in mano”, né beni acquisiti con contratti di leasing, né mediante commesse interne. Ai fini dell’ammissibilità della spesa farà fede la data dei documenti fiscalmente validi.

5. Sono, altresì, ammissibili, le seguenti spese di capitale circolante, fino al limite massimo del 20% del progetto di spesa ammissibile, purché strettamente funzionali al progetto finanziato:

- a. materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti connessi al processo produttivo, purché strettamente funzionali al progetto finanziato e a basso impatto ambientale;
- b. utenze relative all’unità locale purché strettamente funzionali al progetto finanziato;
- c. canoni di locazione relativi all’unità locale purché strettamente funzionali al progetto finanziato;
- d. prestazioni di servizi strettamente funzionali al progetto finanziato non rientranti direttamente nelle spese per servizi specialistici di cui al comma 1 lett. b), ma comunque connessi ad esigenze derivanti dalla realizzazione del progetto;
- e. nuovo personale assunto per il progetto finanziato, che non benefici di altre agevolazioni.

## Valutazione

Il contributo previsto dal decreto è concesso sulla base di procedura valutativa con procedimento a graduatoria. La valutazione di merito delle domande è basata sui seguenti aspetti:

- a) Efficacia ovvero capacità del progetto di raggiungere gli obiettivi assegnati alla misura di riferimento nei tempi indicati;
- b) Utilità del progetto;
- c) Sostenibilità del progetto ovvero capacità del progetto di sostenersi nel tempo;
- d) Criteri premiali